



# Senza battesimo

*«Nostro figlio convive con una bravissima ragazza. Recentemente hanno avuto un bambino, ma non vogliono battezzarlo. Per noi è un grande dolore. Cosa possiamo fare per questo nipotino?».*

Rossella - Sondrio

Penso che non sia giusto sentirsi in colpa per le scelte, certamente libere e consapevoli, di vostro figlio, anche se in (apparente) contrasto con l'educazione cristiana ricevuta in famiglia.

Non possiamo, infatti, credere di conoscere le motivazioni di fondo che muovono l'agire dei nostri figli, né giudicare superficialmente le loro priorità solo perché diverse dalle nostre o tantomeno lamentarcene, per consolarcì di una presunta sconfitta educativa. Possiamo invece farli sentire sempre benvenuti a casa, senza il peso delle nostre preoccupazioni, che possono piuttosto costituire ostacoli al dialogo e alla eventuale successiva evoluzione del loro cammino personale e di coppia; in questo spirito di reciproca stima, possiamo anche offrire con discrezione il nostro pensiero. Come nonni sarà opportuno non interferire con il compito educativo dei genitori, ma piuttosto sostenere la loro concordia e valorizzare il positivo del loro impegno di fronte al bambino. L'amore autentico vissuto in famiglia infatti fa di essa un laboratorio dove si possono cercare e trovare le diverse vie per raggiungere tutti i cuori.

L'esperienza di tante famiglie indica, con una buona dose di speranza, che i semi dei valori depositi nel cuore dei nostri figli portano sempre buoni frutti: la capacità di ascolto delle ragioni dell'altro, l'allenamento alla comunicazione rispettosa delle proprie, la ricerca del bene comune oltre gli orizzonti limitati dell'interesse individuale: tutto questo aiuta a procedere

verso quell'orizzonte della fratellanza universale che lo stesso papa Francesco sta proponendo con forza a tutti i cristiani, sottolineando l'importanza del dialogo anche con quanti non si sentono "ufficialmente" parte della Chiesa. Per trovarsi oggi su questa frontiera, è necessario che ogni cristiano sappia offrire risposta all'aspirazione profonda del cuore umano: sentirsi accolto e atteso per ciò che è e può dare, come testimonianza silenziosa ma eloquente dello stesso amore del Padre.

[spaziofamiglia@cittanuova.it](mailto:spaziofamiglia@cittanuova.it)

